

**PAVIA  
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

# Rassegna Stampa

11/07/2024

ROBBIO

## Reti idriche da rifare su 4 chilometri di strade

ROBBIO

Alcune delle principali strade di Robbio saranno interessate nei prossimi mesi da lavori di rifacimento delle reti idriche. Un progetto che rientra nell'accordo tra Comune e Pavia Acque, tramite la società locale As Mortara. «Pavia Acque ha predisposto un progetto per rinnovare a Robbio le reti acquedottistiche di distribuzione in acciaio, c'è una previsione di sostituzione di oltre 4 chilometri di rete tra cui via Palestro, via Mat-



Il sindaco Roberto Francese

tei, via Nicorvo, via Risorgimento e via Novara. Il progetto sarà finanziato con fondi Pnrr, lo sblocco dei contributi da parte del ministero è imminente», spiega il sindaco Roberto Francese.

Dopo i lavori di rifacimento delle reti saranno anche riasfaltate le strade interessate. «In questa maniera - aggiunge il sindaco di Robbio - si metterà anche fine al problema delle strade malmesse. Molte delle strade interessate dai futuri lavori, infatti, attualmente sono dissestate. Una volta terminata la posa delle nuove reti idriche, con inevitabili disagi temporanei per la circolazione, poi ci ritroveremo con un investimento di Pavia Acque anche con strade sistemate». —

S.BAR.

**AMMINISTRATORE UNICO, IL RINNOVO**

## **Asm, Passarella ancora al timone fino al 2027**

VIGEVANO - Ancora tre anni al timone di Asm Vigevano e Lomellina. Veronica Passarella, in carica da inizio 2022 è stata rinominata amministratore unico dall'assemblea dei soci, con voti tutti favorevoli. Il mandato di Passarella durerà fino al 2027, ampiamente a scavalco dell'attuale amministrazione comunale di Vigevano, che andrà a scadenza tra poco più di un anno. L'assemblea dei soci della holding di viale Petrarca ha anche approvato il bilancio consuntivo del 2023, che ha fatto registrare un utile di 1.093.000 euro. Parte di questo utile è stato distribuito ai soci, con Vigevano a fare ovviamente la parte del leone, detenendo oltre il 90% delle quote. Nelle casse comunali entrano anche quest'anno risorse provenienti dalla partecipata: come sempre una grossa mano per un bilancio che negli ultimi anni è stato duramente colpito da spese energetiche e costi sociali. Nei programmi dell'amministratore unico, alcune novità di rilievo, come il rifacimento dell'impianto termico a servizio di tutti gli uffici di viale Petrarca, con efficientamento energetico e abbattimento costi di gestione per energia e acqua. Per quanto riguarda il servizio onoranze funebri, l'annata si chiude anche stavolta con un piccolo utile di 15 mila euro.



**Veronica Passarella**

LA CLASSIFICA QS RANKING

# Università, Pavia perde due posti ma è tra le migliori 200 d'Europa

Qualità della ricerca prodotta e "spendibilità" della laurea nel mercato del lavoro premiano l'ateneo

Silvio Puccio / PAVIA

L'Università perde due posizioni ma rimane nella top 200 degli atenei europei: la conferma arriva da Qs Rankings, che nella sua ultima classifica ha messo in fila 684 accademie da 43 Paesi membri del Consiglio d'Europa. Nel listino italiano Pavia si piazza in 14esima casella, dietro Trento ma davanti alla Ca' Foscari di Venezia: nella top tre nazionale il politecnico di Milano, l'Alma mater (Bologna) e la Sapienza (Roma). All'ateneo cittadino è stato riconosciuto il buon livello delle pubblicazioni delle facoltà, la reputazione accademica in crescita e la spendibilità del titolo sul mercato del lavoro.

«UNA CONFERMA»

Le classifiche sui migliori atenei sono molto consultate dai futuri studenti e dalle loro famiglie per orientare il proprio avvenire accademico, e quelle pubblicate dall'istituto britannico Quacquarelli Symonds (Qs) sono tra quelle più cliccate: l'ultima edizione del ranking europeo arriva circa un mese dopo quello mondiale pubblicato a giugno, che ha analizzato le performance di 1.500 atenei da 106 Paesi e inserito Pavia nel listino dei migliori 450 a livello globale. «La nuova classifica conferma ancora una volta il buon lavoro svolto dai nostri docenti» commenta Alessandro Reali, delegato del rettore alla ricerca internazionale e ai ranking. «Il piazzamento del nostro ateneo migliora in diversi indicatori rilevanti come quello che analizza la produt-



A sinistra uno scatto dai cortili interni della sede centrale dell'Università, qui a destra una giornata d'orientamento organizzata per i futuri iscritti

LE ALTRE

## Politecnico, Bologna e Sapienza le migliori classificate italiane

Solo quattro istituzioni italiane tra le prime Università europee e nessuna nella top ten: questo il dato che emerge dalla classifica europea Qs, che ha analizzato le performance di 684 atenei da 43 Paesi membri del

Consiglio d'Europa. Il primato italiano spetta ancora al terzetto politecnico di Milano (primo posto nazionale e 38esimo in Europa), seconda Bologna (48esima) e terza Roma (66esima europea). Fuori dal podio al quarto

posto l'Università di Padova, poi il politecnico di Torino (103esimo europeo), sesta la Statale di Milano e settima l'Università di Pisa. All'ottavo posto si piazza l'Università di Torino, poi la Cattolica di Milano (140esima europea) seguita dall'ateneo di Firenze, dalla Federico II di Napoli e dall'Università di Roma Tor Vergata, dodicesima italiana. Il tredicesimo posto è dell'ateneo di Trento e, subito dopo, si trova l'U-

niversità di Pavia in quattordicesima posizione e alla casella 196 del listino dei migliori atenei europei: il gradino subito sotto è occupato dalla Ca' Foscari di Venezia. La top 20 delle università italiane è completata da altre cinque università che nell'ordine sono: la Bicocca di Milano (16esima italiana e 205esima europea), l'Università di Genova, l'ateneo di Siena e quello di Bari, poi l'Università di Salerno.

tività della ricerca (*papers per faculty*, Ndr.) e c'è un incremento significativo anche sul fronte dell'internazionalizzazione, che è un punto sul

quale abbiamo lavorato molto. Siamo contenti del risultato, che certifica l'alta qualità del nostro corpo docenti. Si può dire, invece, che la perdi-

ta di due posizioni nella classifica europea è ininfluente». La produttività della ricerca è uno dei parametri che ha contribuito al piazzamento

di Pavia: a confronto con gli altri 51 atenei italiani considerati dalla classifica Qs, quello cittadino si piazza quarto in Italia secondo l'in-

dicatore *papers per faculty* (28esimo in europa) e quattordicesimo per reputazione accademica, cioè la considerazione che l'ateneo gode nel panorama internazionale.

Favorevoli gli indicatori che analizzano la spendibilità della laurea conseguita a Pavia sul mercato del lavoro: nonostante una flessione a paragone con gli istituti internazionali, l'ateneo è quattordicesimo italiano tanto alla voce *employment outcomes* (che riflette la capacità delle università di garantire un alto livello di occupabilità per i loro laureati) quanto nella *employer reputation*, che rende conto della considerazione professionale del titolo ottenuto dai laureati. A differenza di quello citato prima, questo indicatore è rimasto stabile rispetto alla precedente edizione della classifica europea Qs. Buono il rapporto tra gli oltre 26 mila studenti iscritti e i docenti: l'Università di Pavia si piazza al quinto posto italiano nell'indicatore *faculty student ratio*, pensato per misurare l'investimento delle Università sul fronte

---

### **Il prorettore Reali: «Un buon risultato frutto dell'impegno dei nostri docenti»**

---

del personale, in servizio per tenere fede alla missione educativa dell'ateneo. Bene gli indicatori in merito agli studenti in scambio internazionale, da migliorare gli aspetti legati alla sostenibilità.

#### **LA CLASSIFICA MONDIALE**

La classifica delle università europee di Qs è stata pubblicata a circa un mese di distanza dal listino mondiale delle accademie, che anno dopo anno ha certificato una ripresa della qualità e della reputazione dell'Università di Pavia. Dopo il calo registrato a partire dal 2016, l'ateneo cittadino ha scalato 200 posizioni in cinque anni nel ranking globale, avvicinandosi alle valutazioni incassate in occasione del rapporto pubblicato nel 2014. —

## La sforbiciata del governo

LA LEGGE DI BILANCIO

# Tagli agli enti locali, Pd all'attacco «12 milioni in meno alla provincia»

Gli effetti del "Concorso alla finanza pubblica": il Comune perderà 1,6 milioni nel quinquennio

Luca Simeone / PAVIA

Dopo la pubblicazione da parte del ministero degli Interni delle tabelle con gli importi definitivi per ciascuno degli enti locali, il Pd torna all'attacco sul "Concorso alla finanza pubblica" - di fatto dei tagli - che la legge di Bilancio del governo Meloni ha messo a carico di Comuni e Province. Nel caso di Pavia il Partito democratico calcola in quasi 9 milioni di euro (8,8) le risorse che nel complesso i comuni della provincia perderanno in cinque anni, dal 2024 al 2028 - di cui 1,6 milioni Pavia, 957mila euro Vigevano e 587mila Voghera - ai quali vanno aggiunti i 2,8 circa di cui dovrà fare a meno l'amministrazione provinciale (le cifre differiscono leggermente dalle tabelle ministeriali, ma la sostanza non cambia).

Il taglio netto sarà leggermente meno pesante, perché la stessa legge di Bilancio ha

### All'amministrazione provinciale meno 2,8 milioni. Palli: «Dubbi sui criteri di riparto»

previsto l'istituzione di un fondo di 113 milioni a livello nazionale per ciascuno degli anni dal 2024 al 2027, da destinare agli enti locali in deficit di risorse con riferimento agli effetti dell'emergenza Covid. Nello specifico, nel quadriennio il Comune di Pavia beneficerà di circa 500mila euro, Vigevano di 200mila e Voghera di 120mila, per citare i tre comuni principali, mentre alla Provincia andranno quasi 600mila euro.

#### IL PD: «COLPITI I SERVIZI»

Affondano il colpo la consigliera regionale del Pd Roberta Vallacchi, il segretario provinciale Simone Marchesi e il responsabile provinciale enti locali del partito e sindaco di Certosa, Marcello Infurna. Secondo i dati del ministero, dicono gli esponenti del Pd, in Lombardia nei prossimi cinque anni a Comuni e Province saranno tagliati 242 milioni di euro. «I tagli ai Comuni colpiranno duramente servizi delicati per i cittadini – aggiungono la consigliera Vallacchi e il segretario Marchesi – come le assunzioni di personale, i trasporti, la manutenzione ordinaria del patrimonio, le iniziative culturali, l'assistenza agli anziani. Quella della destra di Meloni e Salvini è una politica insopportabile, che promette la luna e non mantiene, anzi, taglia risorse scaricando sulle amministrazioni locali i problemi causati dall'incapacità

di affrontare scelte di selezione delle priorità. Parlano tanto di autonomia, ma la realtà è questa: tagli, tagli e ancora tagli».

«La sostenibilità dei bilanci comunali è messa a durissima prova – aggiunge Marcello Infurna – infatti questi tagli obbligheranno le amministrazioni ad alzare le addizionali comunali e ad aumentare le tariffe a domanda individuale. Si scaricherà sui cittadini la tassazione indiretta di berlusconiana memoria. Sempre che i Comuni, ormai pochi, siano ancora in condizione di aumentare l'addizionale, perché molti l'hanno già portata al massimo».

Il deputato del Pd Lorenzo Guerini sottolinea che «il governo conferma il taglio quinquennale a migliaia di Comuni, penalizzando quelli che hanno preso più fondi Pnrr. Avevano congelato tutto solo per evitare contraccolpi alle elezioni. I 250 milioni di tagli, previsti in legge di Bilancio ora tornano sul tavolo della Conferenza Stato-Città. Con gli stessi criteri che noi avevamo denunciato e che erano stati smentiti dal governo. Per le 4 province del collegio sud della Lombardia nel

quale sono stato eletto significa complessivamente un taglio di oltre 33 milioni e mezzo di euro».

**PALLI: «DUBBI SUI RIPARTI»**

«La Provincia di Pavia è, in prima linea per lavorare e

---

## **Dal Fondo emergenza Covid arriveranno invece 500mila a palazzo Mezzabarba**

---

sfruttare ogni euro disponibile dal Pnrr – commenta il presidente della Provincia, Giovanni Palli (Lega) – e ogni risorsa disponibile per investire nel futuro delle nostre comunità e nel futuro della Provincia di Pavia, attraverso interventi indispensabili su scuole, impianti sportivi, politiche per il lavoro, sicurezza, ambiente, mobilità ed infrastrutture. Ogni taglio alle risorse correnti significa aumentare la complessità e le difficoltà, proprio nelle attività giorno dopo giorno, queste importanti iniziative rendendo necessario un lavoro straordinario per i dipendenti e per i tanti amministratori con cui lavoriamo ogni giorno».

Aggiunge Palli: «Non possiamo non continuare a nutrire dubbi sulle modalità di riparto che puntano a penalizzare proprio quegli enti, come il nostro, che tanto e bene stanno lavorando per capitalizzare le opportunità del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ma siamo certi, come peraltro dimostrato proprio nelle trattative della Conferenza Stato-Città, della grande attenzione del governo alle Province. Infatti, proprio in tal senso, stiamo lavorando ai più alti livelli istituzionali per continuare sulla strada del rafforzamento delle Province, aumentando funzioni, personale e risorse per garantire servizi efficienti e sostenere lo sviluppo delle nostre comunità». —

POLITICA

# Stradella, Lega commissariata via Scagni, al suo posto Seggio

All'ex segretario viene contestato il mancato appoggio al candidato Cantù poi sconfitto alle elezioni. Lui replica: «Prendo atto, avrò più tempo per me»

STRADELLA

Commissariata la sezione della Lega di Stradella. Continua la resa dei conti nel centrodestra, dopo il risultato deludente alle elezioni comunali di Stradella e la sconfitta, seppur di misura, della coalizione che ha sostenuto il candidato sindaco Alessandro Cantù.

A pochi giorni da Fratelli d'Italia, il direttivo provinciale della Lega, che si è riunito martedì sera, ha commissariato la sezione stradellina e il suo segretario, Andrea Scagni, che era stato riconfermato di recente alla guida dei militanti. Al suo posto è stato nominato commissario Salvatore Seggio, vicesindaco di Casteggio, con il compito di traghettare la sezione verso il congresso.

«La decisione del direttivo prende atto del mancato apporto che la sezione locale ha dato per le elezioni di Stradella - commenta il segretario



Andrea Scagni, fino a ieri segretario cittadino della Lega a Stradella

provinciale della Lega, Jacopo Vignati -. Io ero già in precedenza andato contro la richiesta del mio direttivo di commissariamento della sezione per una serie di ragioni, sperando in un ravvedimento del segretario rispetto alla linea che era uscita di appoggio a Cantù. Così non è stato ed è chiaro che quella richie-

**In forse la prevista cerimonia di intitolazione della sede**

sta, lasciata in sordina, è stata ripresa».

Ma le frizioni tra la sezione stradellina e la Lega pavese sono iniziate prima, visto che Scagni era già finito nell'occhio del ciclone per aver appoggiato alle provinciali Angelo Bargiggia, candidato alternativo a quello ufficiale

del centrodestra, ovvero l'attuale presidente Giovanni Palli. Tensioni che sono aumentate in occasione delle comunali stradelline: Scagni, insieme a Francesco Langella (Fdi) e Luigi Giannini (Forza Italia), aveva sottoscritto il documento in cui si sollevavano perplessità sulla ricandidatura di Cantù; la Lega provinciale, però, oltre ad appoggiare il Cantù bis, aveva "sollevato" Scagni, nominando l'allora capogruppo di maggioranza Daniele Moscatelli responsabile della gestione della campagna elettorale. Subito dopo il voto, il direttivo della sezione stradellina aveva ridato fiducia a Scagni, ma ora è arrivato lo stop. «Prendo atto della decisione – afferma Scagni -. Dopo dieci anni da segretario avrò più tempo per dedicarmi alle mie passioni. Rilascerò una dichiarazione ufficiale quando avrò letto il verbale del direttivo, visto che, nonostante si parlasse del commissariamento della sezione, non sono nemmeno stato convocato per un confronto». L'azzeramento dei vertici locali della Lega lascia in bilico la cerimonia, prevista per domani pomeriggio, di intitolazione della sede di via Marconi a Giuseppe Vercesi, fondatore della sezione stradellina ed ex consigliere comunale, a cui erano invitati il ministro Giancarlo Giorgetti e il capogruppo dei senatori leghisti Massimiliano Romeo. Si sta cercando una mediazione tra le parti e la decisione sarà presa oggi. —

OLIVIERO MAGGI

# Rimpasto o rimpastino di giunta?



*Si ipotizza Rognoni al posto di Avalle, ma non solo... Ceffa: al momento non c'è nulla Forza Italia: linea dettata da Sala, occorre invece riconoscere il risultato ottenuto da Fdi*

>> **Mario Pacali** [mario.pacali@ieve.com](mailto:mario.pacali@ieve.com)

VIGEVANO - Rimpasto, con allegato valzer di deleghe, oppure un semplice "rimpastino" come avvenuto dopo le consultazioni per le regionali con l'uscita di Andrea Sala, volato al Pirellone, e ingresso di Riccardo Ghia nella stanza dei bottoni? Il primo cittadino, Andrea Ceffa, dribbla ogni domanda: «sono solo voci, al momento non c'è nulla». Ma è innegabile che qualcosa si stia muovendo, che alcune caselle possono essere spostate. E potrebbe non trattarsi del solo cambio interno alla Lega, che da tempo tiene banco negli ambienti politici di centro-destra, con l'uscita per ragioni personali dell'assessore Brunella Avalle per far posto all'ex consigliere comunale nonché ex presidente Vigevano Distribuzione Gas, società della holding Asm Vigevano e Lomellina spa, Ismaele Rognoni.



Andrea Ceffa



Marco Demarziani



Paolo Zorzoli Rossi



Ismaele Rognoni

Voci, dice il sindaco Ceffa. Ma che si stanno facendo, giorno dopo giorno, sempre più frequenti. Del resto, che ci siano movimenti negli ambienti politici, è cosa nota da tempo. Già dalle ore successive al responso elettorale delle consultazioni europee che hanno visto un arretramento in termini numerici della Lega, una ulteriore scalata di Fratelli d'Italia ed un consolidamento di Forza Italia. E se dopo le regionali dello scorso anno, quando anche allora si ipotizzava una rivoluzione nella stanza dei bottoni che poi si è limita-

ta alla sola sostituzione dell'ex sindaco all'epoca assessore della giunta Ceffa, Andrea Sala - eletto consigliere regionale - con l'ingresso di Riccardo Ghia, assessore all'epoca dell'esecutivo Sala, oggi potrebbe innescarsi qualcosa in più. Ma anche se su questo aspetto Ceffa tira il freno a mano. «Le voci girano, è vero, ma la momento sono solo tali. Non c'è nulla», si limita a dire. «Del resto - aggiunge - è normale che dopo una consultazione elettorale ci siano queste voci...La sostituzione di Avalle con Rognoni? Ripeto, una voce. Poi, è

chiaro, se una forza politica mi chiede un avviamento, si può parlare, coinvolgendo ovviamente tutti i partiti della coalizione».

Solo voci? «È un'operazione che, qualora si realizzasse, è una linea dettata da Sala e non sicuramente dal sindaco Ceffa», afferma Marco Demarziani, commissario cittadino di Forza Italia riferito all'ipotesi del cambio di giunta Avalle-Rognoni. Non solo: gli azzurri puntano anche sui numeri, quelli usciti dalle urne alle ultime europee. «Le percentuali del 2020 per la Lega sono or-

mai un sogno. Per questo è necessario, se rimpasto o sostituzioni ci saranno, rivedere il tutto alla luce degli attuali equilibri, che non sono più quelli di inizio mandato».

«A nostro giudizio - continua il commissario cittadino di Fi - serve più disponibilità nei confronti degli alleati». Che poi fornisce un assist per i colleghi di coalizione: Fratelli d'Italia, con i quali - ricordate la stretta di mano tra Demarziani e il coordinatore cittadino di Fdi Paolo Zorzoli Rossi nella redazione dell'Informatore - dopo i primi momenti di gelo coincisi con

il nuovo corso degli azzurri varato nel settembre scorso e l'ingresso di tre consiglieri che sino ad allora occupavano uno scranno della minoranza, è iniziato invece un confronto reciproco. «La nostra linea è sempre stata chiara: non chiediamo nessun posto, bensì un maggior riconoscimento del risultato ottenuto da Fratelli d'Italia qui a Vigevano. Un risultato indicativo di come sia cambiato il vento in città...». Ma soprattutto, ribadisce sempre Demarziani, «occorre aprire una fase dove sarà necessario fare delle serie riflessioni sul-

le effettive esigenze della città, mettendo da parte protagonismi e personalismi».

E Fratelli d'Italia? Misura le parole il numero uno cittadino, Zorzoli Rossi. «Ci sono queste voci, non confermate...Potrebbe essere solo un cambio di posizione, come sento, per una possibile uscita di un assessore e l'ingresso del successore». Ma c'è anche chi ipotizza che oltre al cambio possa scattare un rimpasto, anche se la consigliatura è quasi al rush finale. «Un ulteriore rimescolamento? Potrebbe essere, sempre stando ai si dice...».

*Mortara, maggioranza compatta in consiglio: AsM incasserà 8,8 milioni da A2A  
Invano le opposizioni chiedono una perizia giurata sul valore e una gara pubblica*

## Azioni Ld Reti, c'è l'ok alla vendita

>> **Claudio Bressani** [claudio.bressani@ieeve.com](mailto:claudio.bressani@ieeve.com)

**MORTARA** – Che la maggioranza fosse compatta a sostenere il provvedimento nessuno alla vigilia dubitava. Ci si aspettava però un dibattito acceso, vista anche la posta in palio. Più che un tesoretto è infatti un tesorone senza precedenti quello che entrerà

La minoranza (quella che c'era: assenti l'intero Pd e Granelli), con Gerry Tarantola della Lega ha chiesto una riunione dei capigruppo per sottoporre alla maggioranza 5 emendamenti. Il più importante era il quinto: chiedeva che si procedesse alla vendita non con negoziazione diretta ma con gara, pubblicando un avviso per raccogliere manifestazioni d'interesse di altri potenziali interessati, e che prima venisse incaricato un professionista di redigere una relazione giurata sulla congruità del prezzo. Chiusi in un ufficio, i capigruppo ne hanno discusso per 25 minuti. Poi, preso atto che la maggioranza non intendeva accoglierli, gli emendamenti non sono stati nemmeno presentati. «La nostra – ha detto Tarantola – voleva essere una proposta costruttiva e partecipativa». «La maggioranza ha piena e assoluta fiducia nel presidente di As Mortara e nel Cda, che riteniamo più che qualificati», ha ribattuto il capogruppo di FdI, Riccardo Desa. All'illustrazione della delibera ha provveduto il sindaco Ettore Gerosa, che ha ripercorso tutto l'iter della vicenda, da quando il Comune realizzò la rete del gas a quando, dopo una serie di passag-

nelle casse di AsM dalla vendita delle proprie azioni di Ld Reti srl di Lodi, pari al 4,4%: l'unico altro azionista rimasto della società di distribuzione del gas, la multiutility A2A, che già aveva il 95,6%, pagherà 8,8 milioni di euro alla partecipata mortarese. E il dibattito lunedì sera in consiglio c'è anche stato, ma a porte chiuse.



*«Per il Cda è il momento giusto per ottenere il massimo»*

gi, la stessa finì a Ld Reti in cambio di una quota azionaria. Altri Comuni erano soci della srl, ma ne sono tutti già usciti, liquidati da A2A: l'ultimo è stato Castelleone (Cremona) nel 2020. Il prezzo, ha aggiunto, è stato determinato sulla base di una perizia di stima affidata da AsM al professor Angelo Miglietta, docente alla Iulm: tra 7.265.000 e 9.808.000. Le parti si sono infine incontrate su 8,8 milioni. «As Mortara – ha concluso Gerosa – ha ritenuto che questo sia il momento giusto e migliore per ottenere il massimo. Non si aliena per spendere ma per investire

e ottenere una rendita congrua e sicura, sono somme per la crescita di AsM e per gli investimenti del Comune».

Scontato il no di Giuseppe Abbà (Rifondazione): «Veniamo a perdere un pezzo di proprietà che portava una rendita. Si dice: così guadagneremo di più e avremo i soldi per fare delle cose, che però non vengono specificate. Per un'operazione di questa portata ci voleva un vero dibattito pubblico». «L'aspetto più strano – ha aggiunto Silvia Piani (Fi) – è che a stabilire che il prezzo è congruo è il consiglio comunale. Non credo che ne abbiamo le competenze».

## COSÌ CAMBIA CASSOLNOVO

### L'ULTIMO ATTO DELL'ITER

**CASSOLNOVO** – Il nuovo Piano di Governo del Territorio è disponibile sul sito del Comune da ieri, consultabile da tutti i cittadini. «Si completa così – chiarisce il vicesindaco Mattia Delfrate – l'iter per l'adozione del nuovo Pgt comunale. Con questi anni di lavoro l'amministrazione, tramite uno strumento partecipato, ha messo a disposizione di tecnici e cittadini un piano con una visione futura e strategica, caratterizzata da opportunità di crescita in termini di qualità della vita».



Mattia Delfrate, vice sindaco di Cassolnovo

*Il documento è disponibile da ieri sul sito web comunale  
Meno consumo di suolo, valorizzazione dell'esistente*

# Ecco il nuovo Pgt

«L'attenzione particolare – prosegue Delfrate, che ha le deleghe all'urbanistica, all'edilizia privata, al personale e ai servizi al cittadino – va alla riduzione di consumo di suolo (con limitazione aree a sviluppo sia di edilizia abitativa che produttiva), salvaguardando le zone strategiche per nuovi insediamenti produttivi o commerciali. Gli architetti Sara Magnani e Giovanni Sciuto con l'ufficio tecnico sono stati determinanti».

Alessandro Ramponi, ex assessore e ora presidente del consiglio comunale, ha seguito quasi tutto l'iter del nuovo Pgt. «Abbiamo ascoltato le proposte dei cassolesi – aggiunge – per cercare una visione nuova del futuro che rispetti l'ambiente, il suolo, l'ecologia. Si deve agevolare la ristrutturazione del centro storico, pensare a una viabilità diversa con maggiori spostamenti a piedi o in bicicletta. Lo sviluppo produttivo dovrà garantire lavoro a chi vive qui. La riduzione del consumo di suolo è stata sia una richiesta a livello regionale e nazionale sia una nostra volontà, tenendo presente che Cassolnovo è un centro agricolo». I cittadini riceveranno nelle case una comunicazione che chiarirà tutte le variazioni in ambito catastale.

d.m.

### CASSOLNOVO CONVOCATO ALLE 18,30

#### Martedì si torna in consiglio

**CASSOLNOVO** – Tre punti all'ordine del giorno, e uno solo sarà rilevante per il prosieguo della macchina comunale. Il consiglio comunale di Cassolnovo è stato convocato martedì 16 alle 18,30. Si preannuncia come una seduta di routine. Si voterà una variazione di bilancio inerente la sostituzione delle luci a led nella scuola materna. Le altre due voci riguardano la canonica lettura e approvazione dei verbali delle sedute precedenti e la determinazione delle indennità di funzione degli amministratori comunali e dei gettoni di presenza dei consiglieri. Si tratta della seconda assise consiliare del Parolo-bis, eletto a giugno con una maggioranza schiacciante. La prima aveva riguardato il suo insediamento, col giuramento.

11/07/2024

Utilitalia - Ultime/News



## MONDO UTILITIES

# Gruppo Cap vince il Toplegal Awards nella categoria “Public utilities legal team”

L'ufficio legale di Gruppo CAP si è distinto per il supporto strategico nel progetto delle Comunità Energetiche Rinnovabili, promosso dall'azienda.

Gruppo CAP, la green utility che gestisce il servizio idrico integrato della Città metropolitana di Milano, ha ottenuto il riconoscimento TopLegal Awards nella categoria “Public Utilities Legal Team” per “aver assistito diverse società per la gestione tecnica e amministrativa del piano per produrre energia pulita attraverso le Comunità energetiche rinnovabili (CER), associazioni costituite tra cittadini, pubblica amministrazione, PMI, enti pubblici territoriali e attività commerciali”, come si legge dalla motivazione. La premiazione si è svolta a Milano ieri sera, 8 luglio, in occasione della XI edizione dei TopLegal Corporate Counsel Awards, nati nel 2013, e noti come i primi riconoscimenti dedicati alle direzioni legali e al contributo strategico delle squadre in-house allo sviluppo del sistema Paese.

“I TopLegal Corporate Counsel Awards vedono ogni anno la partecipazione di numerose aziende e, attraverso criteri di valutazione rigorosi, celebrano le eccellenze dei servizi legali delle principali società presenti sul mercato italiano, mettendo in risalto il loro ruolo determinante per il successo e la crescita del business delle singole imprese – ha commentato Michele Falcone, Direttore Generale e Direttore Counseling e Appalti di Gruppo CAP -. Questo prestigioso premio riconosce il lavoro dell'ufficio legale di CAP che, attraverso esperienza, solido know-how e analisi strategica delle singole circostanze, ha saputo supportare l'azienda in ogni momento chiave ed è pronto ad accompagnarla nelle sfide future che si presenteranno”.

Gruppo CAP si è distinto grazie a un importante progetto che ha messo in luce l'unicità e la grande expertise del proprio Team Legal: la nuova sfida intrapresa dalla green utility con la creazione delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER). In particolare, CAP si è fatta promotrice di tale progetto, con l'obiettivo di creare sinergie ed efficienze, connettendo la gestione del servizio idrico integrato al settore energy, sfruttando la possibilità di recuperare energia dalle ordinarie attività di depurazione svolte dall'azienda. In questo contesto, il Team Legal di CAP ha approfondito la recente normativa sulle CER, per poter assistere al meglio la società.

